



Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 05-12-16

Sessione Ordinaria

Atto N. 141

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio- III° settore -ex. Art.194, comma lett. A) del D. Lgs. 267/2000 , liquidazione spese a fronte della sentenza del Giudice di Pace n. 168 /2009 pari ad euro 922,26 in favore dei sigg. Macauda Carmela, Macauda Maria Giovanna, Macauda Ignazio, in qualità di eredi del sig. Macauda Saverio

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

oggi 5-12-2016 alle ore 19:30

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto	X		CAVALLINO Vincenzo	X	
SCUCCES Giovanni		X	D'ANTONA Vito	X	
CASTELLO Ivana	X		CARUSO Andrea	X	
SPADARO Giovanni		X	ARMENIA Pietro		X
CERRUTO Carmelo	X		ARENA Elisa	X	
POLINO Michele	X		CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni	X	
MINIOTO Carmela	X		GRASSICCIA Giuseppe		X
STRACQUADANIO Giuseppe		X	BELLUARDO Giorgio	X	
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea		X
COVATO Giovanni Piero		X	GARAFFA Ignazio		X
GIARRATANA Luigi		X	FLORIDIA Rita	X	
LOREFICE Pietro	X		GIANNONE Lorenzo		X
GUGLIOTTA Salvatore		X	COLOMBO Michele		X
ABBATE Mario		X	MODICA Antonio	X	
RIZZA Giovanni	X		RUFFINO Ippolito	X	

Presenti n. 17

Assenti n. 13

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la 1^ convocazione il Vice Presidente Cons. Michele Polino assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

Si passa alla proposta di deliberazione "Riconoscimento debito fuori bilancio- III° settore -ex. Art.194, comma 1 lett. A) del D. Lgs. 267/2000 , liquidazione spese a fronte della sentenza del Giudice di Pace n.168 /2009 pari ad euro 922,26 in favore dei sigg. Macauda Carmela, Macauda Maria Giovanna, Macauda Ignazio, in qualità di eredi di Macauda Saverio".

Il Vicepresidente Polino, comunica che il fascicolo è corredato del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

Si procede alla votazione.

Il Segretario Generale,espletate le formalità di voto, comunica al Vicepresidente il seguente esito:

CONSIGLIERI VOTANTI: 16

VOTI FAVOREVOLI. 16;

VOTI CONTRARI : nessuno;

VOTI ASTENUTI: nessuno.

La superiore proposta di deliberazione viene approvata a maggioranza assoluta dei votanti.

II CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 194, lett. A, del D. Lgs. 267/2000 secondo cui gli Enti locali, con deliberazione consiliare, riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

Richiamata la deliberazione n. 238 del 08/09/2014 con la quale la Giunta Comunale ha disposto la regolamentazione contabile del debito fuori bilancio ex art. 194, lett. A, del D.Lgs n. 267/2000, a fronte della sentenza del Giudice di Pace di Modica n. 168/2009, emessa a seguito della causa civile promossa dai Sigg. Macauda Carmela nata il 09/08/1953, Macauda Maria Giovanna nata il 04/08/1954, Macauda Ignazio nato il 25/05/1967, tutti nati a Modica, in qualità di eredi del Sig. Macauda Saverio nato a Modica il 30/09/1923 contro il Comune di Modica, con obbligo per la parte soccombente al pagamento delle spese processuali determinate in sentenza comprensive di spese competenze e onorari, spese generali, Iva e Cpa come per legge, specifica di procuratore segnata a margine della sentenza oltre Iva e Cpa e spese di registrazione sentenza, complessivamente pari ad € 922,26;

Rilevato che il suddetto atto deliberativo di regolamentazione contabile del debito fuori bilancio è stato adottato dalla Giunta Comunale su proposta del Responsabile competente per evitare ulteriore aggravio di spese a carico dell'Ente e trova il proprio fondamento nella deliberazione della Corte dei Conti delle sezioni riunite per la Regione Siciliana (n. 2/2005 del 23/02/2005), che, in sede consultiva, ha confermato che ai debiti derivanti da sentenze esecutive deve riconoscersi una natura differente dalle altre tipologie classiche dei debiti fuori bilancio ex art. 194 T.U.E.L., perchè sono debiti che si impongono all'Ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale, precisando che l'ente può procedere al pagamento di detto debito, prima della deliberazione Consiliare di riconoscimento che non potrebbe in alcun modo impedire l'avvio della procedura esecutiva per l'adempimento coattivo del debito;

Che, tuttavia, tali debiti devono essere ricondotti nella contabilità attraverso, appunto, la procedura del provvedimento del Consiglio Comunale che nella fattispecie ha semplicemente il significato di riallineare al

sistema di bilancio un debito che è maturato fuori dallo stesso, nonché quello di verificare se occorre adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario. In altre parole, anche se i debiti da sentenza hanno già di per se una propria legittimità, tanto che al Consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, è comunque necessario il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale perchè esso svolge una funzione di presa d'atto finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio;

Considerato, pertanto, che se da una parte l'Ente può procedere al pagamento di detti debiti prima della deliberazione consiliare in coerenza con i principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e con l'interesse pubblico volto ad evitare inutili sprechi di denaro pubblico conseguenti all'avvio di procedure esecutive in danno dell'Ente stesso, d'altra parte, anche qualora l'Ente abbia appunto provveduto al pagamento di detti debiti, deve sempre procedere al riconoscimento degli stessi ai sensi dell'Art. 194, comma 1, lettera A), T.U.E.L.;

Ritenuto necessario riportare le conclusioni a cui perviene la Deliberazione delle sezioni riunite della Corte dei Conti per la Regione Sicilia (n. 2/2005 del 23/02/2005): "Tale interpretazione è altresì pienamente coerente con i principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e con l'interesse pubblico volto ad evitare inutili sprechi di denaro pubblico, senza contare che una diversa interpretazione verrebbe a creare un'ingiustificata disparità di trattamento tra i creditori delle amministrazioni statali, tutelati dal comma 2 dell'art. 14 del D.L. 669//1996, che prevede il pagamento del debito fuori bilancio mediante emissione di uno speciale ordine di pagamento rivolto al tesoriere, ed i creditori degli Enti locali che, per la soddisfazione del loro credito, sarebbero costretti ad attendere i tempi ben più lunghi della deliberazione consiliare, con un onere economico che, alla fine, ricadrebbe comunque sulla collettività";

Richiamata la determinazione n. 2685 del 09/10/2014 del Responsabile P.O. III Settore, ai fini della Motivazione per Relationem e dell'urgenza di provvedere al pagamento delle suddette spese per evitare ulteriori aggravii per l'Ente;

Visti i pareri ai sensi della Legge Regionale n. 48/1991;

Vista la proposta di delibera che si allega al presente atto;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Visto il parere favorevole espresso dalla III Commissione Bilancio in data 25/11/2016 prot. n. 63101 del 01/12/2016;

Udito il dibattito consiliare;

Visto l'esito della superiore votazione

DELIBERA

- 1) di approvare il riconoscimento del debito, ex art. 194, Lett.A) D.L.vo 267/2000, scaturente dalla sentenza del Giudice di Pace, citata in premessa;
- 2) di prendere atto della deliberazione della G.C. prot. n. 238 del 08/09/2014, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale anche ai fini motivazionali, con la quale si è provveduto alla

regolamentazione contabile del precitato debito fuori bilancio riferendo la somma di € 922,26 al Cap. 11207/00 (impegno n. 3312/2014) del bilancio 2014;

3) di prendere atto della determinazione del Responsabile del III Settore n. 2685 del 09/10/2014, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale anche ai fini della Relazione e con la quale è stata liquidata la somma di € 922,26 al Sig. Macauda Ignazio nato il 25/05/1967 così come richiesto dalla ditta con nota prot. 57636 del 18/11/2013;

4) di trasmettere copia del presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, l. n. 289/2002:

- a) al Collegio dei Revisori dei Conti ed alla procura della Corte dei Conti Regione Sicilia;
- b) all'Avvocatura Comunale
- c) al Responsabile del Settore Finanziario
- d) al Responsabile P.O. del III Settore

Letto, approvato, sottoscritto

IL VICE PRESIDENTE
Cons. Michele Polino

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Cons. Puccia Concetto

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giampiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La Presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune, sul sito istituzionale dell' Ente : www.comune.modica.gov.it .

Modica,li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione ,attesa che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di modica, senza opposizioni e reclami, dal 24 DIC. 2016 al 7 GEN. 2017 , ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____

Modica,li

Il Responsabile della Pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVIA'

La presenta deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.12 commal. della L.R. , 44 /91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica, li

Il Segretario Generale

Per Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Modica li

Il Segretario Generale



Deliberazione del Consiglio Comunale

Data

Atto N.

sessione ordinaria

OGGETTO: Riconoscimento Debiti fuori bilancio – III Settore – ex Art. 194 Lett. A) D. Lgs. n. 267/2000, liquidazione spese a fronte della sentenza del Giudice di Pace n. 168/2009 pari ad € 922,26 in favore del Sigg. Macauda Carmela, macauda Maria Giovanna, Macauda Ignazio, in qualità di eredi del Sig. Macauda Saverio.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29-10-1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita sala delle adunanze

Oggi _____

alle ore _____

Fatto l'appello nominale, risultano

PRESENTI

ASSENTI

Assiste la seduta il sottoscritto Segretario Generale Dott.ssa Carolina Ferro
Trovando che il numero dei presenti è legale per la validità dellaconvocazione
il Sig....., Presidente, assume la presidenza e apre la seduta che è
dichiarata PUBBLICA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la presente proposta di deliberazione
Vista la Legge Regionale 11/12/1991 N° 48

ESPRIME

Parere

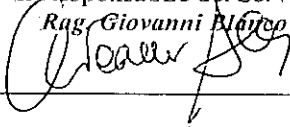
Favorevole

Sotto il profilo della regolarità tecnica.

Modica,

24/2/15

Il Responsabile del Servizio
Rag. Giovanni Bianco


IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Vista la presente proposta di deliberazione
Vista la Legge Regionale 11/12/1991 N° 48

ESPRIME

Parere

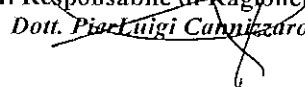
Favorevole

Sotto il profilo della regolarità contabile.

Modica,

13.03.2015

Il Responsabile di Ragioneria
Dott. PierLuigi Cannizzaro


IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Vista la presente proposta di deliberazione

ATTESTA

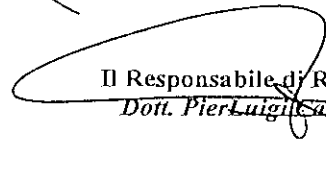
Che il pagamento è stato effettuato, giusto mandato n. _____ del _____ al fine di impedire l'avvio di
procedure esecutive.

Modica,

13.03.2015

Esiste la capienza commerciale al cap. 11208/00
Luogo 3312/2014

Il Responsabile di Ragioneria
Dott. PierLuigi Cannizzaro


IL CONSIGLIO

Visto l'art. 194, lett. A, del D. Lgs. 267/2000 secondo cui gli Enti locali, con deliberazione consiliare, riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

Richiamata la deliberazione n. 238 del 08/09/2014 con la quale la Giunta Comunale ha disposto la regolamentazione contabile del debito fuori bilancio ex art. 194, lett. A, del D.Lgs n. 267/2000, a fronte della sentenza del Giudice di Pace di Modica n. 168/2009, emessa a seguito della causa civile promossa dai Sigg. Macauda Carmela nata il 09/08/1953, Macauda Maria Giovanna nata il 04/08/1954, Macauda Ignazio nato il 25/05/1967, tutti nati a Modica, in qualità di eredi del Sig. Macauda Saverio nato a Modica il 30/09/1923 contro il Comune di Modica, con obbligo per la parte soccombente al pagamento delle spese processuali determinate in sentenza comprensive di spese competenze e onorari, spese generali, Iva e Cpa come per legge, specifica di procuratore segnata a margine della sentenza oltre Iva e Cpa e spese di registrazione sentenza, complessivamente pari ad € 922,26;

Rilevato che il suddetto atto deliberativo di regolamentazione contabile del debito fuori bilancio è stato adottato dalla Giunta Comunale su proposta del Responsabile competente per evitare ulteriore aggravio di spese a carico dell'Ente e trova il proprio fondamento nella deliberazione della Corte dei Conti delle sezioni riunite per la Regione Siciliana (n. 2/2005 del 23/02/2005), che, in sede consultiva, ha confermato che ai debiti derivanti da sentenze esecutive deve riconoscersi una natura differente dalle altre tipologie classiche dei debiti fuori bilancio ex art. 194 T.U.E.L., perchè sono debiti che si impongono all'Ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale, precisando che l'ente può procedere al pagamento di detto debito, prima della deliberazione Consiliare di riconoscimento che non potrebbe in alcun modo impedire l'avvio della procedura esecutiva per l'adempimento coattivo del debito;

Che, tuttavia, tali debiti devono essere ricondotti nella contabilità attraverso, appunto, la procedura del provvedimento del Consiglio Comunale che nella fattispecie ha semplicemente il significato di riallineare al sistema di bilancio un debito che è maturato fuori dallo stesso, nonché quello di verificare se occorre adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario. In altre parole, anche se i debiti da sentenza hanno già di per se una propria legittimità, tanto che al Consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, è comunque necessario il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale perchè esso svolge una funzione di presa d'atto finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio;

Considerato, pertanto, che se da una parte l'Ente può procedere al pagamento di detti debiti prima della deliberazione consiliare in coerenza con i principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e con l'interesse pubblico volto ad evitare inutili sprechi di denaro pubblico conseguenti all'avvio di procedure esecutive in danno dell'Ente stesso, d'altra parte, anche qualora l'Ente abbia appunto provveduto al pagamento di detti debiti, deve sempre procedere al riconoscimento degli stessi ai sensi dell'Art. 194, comma 1, lettera A), T.U.E.L.;

Ritenuto necessario riportare le conclusioni a cui perviene la Deliberazione delle sezioni riunite della Corte dei Conti per la Regione Sicilia (n. 2/2005 del 23/02/2005): "Tale interpretazione è altresì pienamente coerente con i principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e con l'interesse pubblico volto ad evitare inutili sprechi di denaro pubblico, senza contare che una diversa interpretazione verrebbe a creare un'ingiustificata disparità di trattamento tra i creditori delle amministrazioni statali, tutelati dal comma 2 dell'art. 14 del D.L. 669//1996, che prevede il pagamento del debito fuori bilancio mediante emissione di uno speciale ordine di pagamento rivolto al tesoriere, ed i creditori degli Enti locali che, per la soddisfazione del loro credito, sarebbero costretti ad attendere i tempi ben più lunghi della deliberazione consiliare, con un onere economico che, alla fine, ricadrebbe comunque sulla collettività";

Richiamata la determinazione n. 2685 del 09/10/2014 del Responsabile P.O. III Settore, ai fini della Motivazione per Relationem e dell'urgenza di provvedere al pagamento delle suddette spese per evitare ulteriori aggravii per l'Ente;

Visti i pareri ai sensi Leggi Regionali n. 48/11991;

Visto il parere _____ espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Visto il parere _____ espresso dalla Commissione Bilancio;

DELIBERA

- 1) di procedere al riconoscimento del debito, ex art. 194, Lett.A) D.L.vo 267/2000, scaturente dalla sentenza del Giudice di Pace, citata in premessa;
- 2) di prendere atto della deliberazione della G.C. prot. n. 238 del 08/09/2014, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale anche ai fini motivazionali, con la quale si è provveduto alla regolamentazione contabile del precitato debito fuori bilancio riferendo la somma di € 922,26 al Cap. 11207/00 (impegno n. 3312/2014) del bilancio 2014;
- 3) di prendere atto della determinazione del Responsabile del III Settore n. 2685 del 09/10/2014, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale anche ai fini della Relazione e con la quale è stata liquidata la somma di € 922,26 al Sig. Macauda Ignazio nato il 25/05/1967 così come richiesto dalla ditta con nota prot. 57636 del 18/11/2013;
- 4) di trasmettere copia del presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, l. n. 289/2002:
 - a) al Collegio dei Revisori dei Conti ed alla procura della Corte dei Conti Regione Sicilia;
 - b) all'Avvocatura Comunale
 - c) al Responsabile del Settore Finanziario :
 - d) al Responsabile P.O. del III Settore

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA

Il Consigliere anziano della Seduta

Il Segretario Generale

Dott.ssa Carolina Ferro

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile della pubblicazione, certifica che la deliberazione avente ad oggetto: **Riconoscimento Debiti fuori bilancio – III Settore – ex Art. 194 Lett. A) D. Lgs. n. 267/2000, liquidazione spese a fronte della sentenza del Giudice di Pace n.168/2009 in favore dei Sigg. Macauda Carmela, Macauda Maria Giovanna, Macauda Ignazio, in qualità di eredi del Sig. Macauda Saverio**

è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informativo dell'Ente n..... dal al e senza opposizioni.

Modica, li

Il Responsabile della Pubblicazione

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica, li _____

Il Segretario Generale

COMUNE DI MODICA

Provincia di Ragusa

PARERE

ORGANO DI REVISIONE

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO

EX ART. 194, LETT. A, DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000

“ Esecuzione Sentenza n. 168/2009 del

Giudice di Pace di Modica

**in favore di Macauda Carmela, Macauda Maria Giovanna,
Macauda Ignazio, in qualità di eredi di Macauda Saverio”**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Anna Maria Aiello

Dott. Massimiliano Barone

Rag. Carmelo Ferro



I sottoscritti dr.ssa Anna Maria Aiello (Presidente), rag. Carmelo Ferro (componente), dott. Massimiliano Barone (componente), Revisori dei Conti del Comune di Modica;

Premesso che ai sensi dell'art. 239 del Dlgs 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213 (G.U. n. 286 del 7 dicembre 2012 – Suppl. Ordinario n. 206);

Premesso che l'art. 194 del Dlgs 267/2000, prevede che gli Enti Locali riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive

b) copertura disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia rispettato l'obbligo di pareggio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio dei servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Preso atto che la Giunta Comunale con atto n. 238 dell'8 settembre 2014 ha deliberato di procedere alla regolamentazione per cassa, di cui all'orientamento delle Sezioni Riunite della corte dei Conti per la Regione Siciliana, in sede consultiva (deliberazione n. 2/2005 del 23 febbraio 2005, depositata in data 11.3.2005) in merito alla sentenza del Giudice di Pace di Modica n. 168/2009 in favore di Macauda Carmela, Macauda Maria Giovanna, Macauda Ignazio, in qualità di eredi di Macauda Saverio, con la quale ha dichiarato la prescrizione della somma per consumi di acqua, anni pregressi, con condanna del Comune al pagamento delle spese di liti liquidate nell'importo complessivo di euro 922,26, comprensivi di IVA e CPA, riferendo la somma al cap. 11207/00 del Bilancio 2014;

Vista la determinazione del Responsabile Settore III°, n. 2685 del 9 ottobre 2014, con la quale è stata liquidata la somma di € 922,26 in favore di Macauda Carmela, Macauda Maria Giovanna, Macauda Ignazio, in qualità di eredi di Macauda Saverio, relativamente alla sentenza del Giudice di Pace di Modica n. 168/2009, riferendo la somma al cap. 11207/00 del Bilancio 2014, in esecuzione della delibera di Giunta municipale n. 238 dell'8 settembre 2014;

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, trasmessa dal Segretario Generale il 25 marzo 2015, prot. n. 11718, per il riconoscimento quale debito fuori bilancio, lett. A del 1° comma dell'art. 194, della somma di € 510,20, a favore di Macauda Carmela, Macauda Maria Giovanna,

Macauda Ignazio, in qualità di eredi di Macauda Saverio, relativamente alla sentenza del Giudice di Pace di Modica n. 168/2009, riferendo la somma al cap. 11207/00 del Bilancio 2014;

Considerato che:

con sentenza n. 168/2009 il Giudice di Pace di Modica ha dichiarato la prescrizione della somma, per consumi di acqua, anni pregressi, con condanna del Comune al pagamento delle spese di liti liquidate nell'importo complessivo di euro 922,26 comprensivi di IVA e CPA, riferendo la somma al cap. 11207/00 del Bilancio 2014;

Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio finanziario;

RILEVA

ai sensi del PCEL n. 2, p. 101, che il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

ai sensi del PCEL n. 2, p. 102, che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione. Pertanto, il medesimo riconoscimento deve essere accompagnato dalla riserva di ulteriori impugnazioni ove possibili ed opportune;

ai sensi del PCEL n. 2, p. 103, che nel caso di sentenza esecutiva al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, la convocazione del Consiglio per la adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente e in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge evitando la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente;

RACCOMANDA

il Consiglio Comunale di non limitarsi ad approvare passivamente la spesa per riportarla nella contabilità comunale ma di accertare le cause che hanno impedito di attivare, in tempi utili, le normali procedure, per il pagamento nei termini di legge evitando la maturazione di ulteriori oneri per interessi, spese giudiziarie, rivalutazione monetaria. Inoltre di verificare che siano state accertate le eventuali manchevolezze, ritardi o anomalie ascrivibili a funzionari comunali e la possibile esistenza delle necessarie condizioni per l'esercizio del diritto all'azione di rivalsa;

ESPRIME

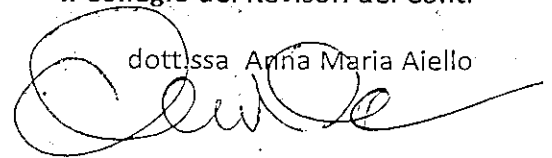
parere favorevole alla proposta di Riconoscimento del Debito Fuori Bilancio determinato dall'obbligazione di pagamento delle spese di lite di cui alla sentenza n. 168/2009 del Giudice di Pace di Modica in favore di Macauda Carmela, Macauda Maria Giovanna, Macauda Ignazio, in qualità di eredi di Macauda Saverio;

EVIDENZIA

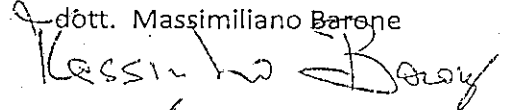
che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 comma 5 della legge n. 289 del 27 dicembre 2012, il provvedimento di riconoscimento di debito fuori bilancio deve essere trasmesso dall'Ente alla competente Procura della Corte dei Conti entro i termini di legge.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

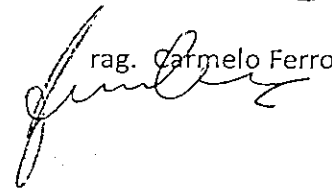
dott.ssa Anna Maria Aiello



dott. Massimiliano Barone



rag. Carmelo Ferro



IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

Visto il ricorso giurisdizionale avverso il sollecito di pagamento relativo al consumo di acqua anni pregressi, promosso dal Sig. Macanda Carmela nata a Modica il 09/08/1953, Macanda Maria Giovanna nata a Modica il 04/08/1954 e Macanda Ignazio nato a Modica il 25/05/1967, in qualità di eredi del Sig. Macanda Saverio nato a Modica il 30.09.1923, contro il Comune di Modica, elettivamente domiciliati a Modica presso lo studio dell'Avvocato Maria Gallese, C.F. n. 521/A.G. in data 15/06/2011 il cui contenuto viene visto in sentenza n. 682/09 assunta al prot. n. 521/A.G. in data 15/06/2011 il cui contenuto viene interamente riportato nel presente atto anche ai fini della c.d. motivazione per relationem, con la quale si condanna il Comune di Modica al pagamento delle spese processuali determinate in sentenza in € 338,00 oltre accessori di legge e la specifica di procuratore come sull'originale, a margine della sentenza di € 213,79, oltre IVA e C.P.A. dovuta come per legge.

Acquisita agli atti la specifica dell'avvocato Maria Gallese prot. n. 57636 del 18/11/2013 e la copia della ricevuta attestante l'avvenuto pagamento delle spese di registrazione della sentenza de quo, e che si allegano in uno alla presente, si procede a liquidare le suddette spese e a determinare il totale.

Calcolato l'importo complessivo che è pari ad € 922,26 così determinato.

Spese, Competenze e onorari liquidati in sentenza	€ 338,00
Spese generali 12,50% su € 330,00	€ 37,50
C.P.A. 4% su € 337,50	€ 13,50
IVA 22% su € 351,00	€ 77,22
Specifiche di procuratore, segnata a margine della sentenza	€ 213,79
C.P.A. 4% su € 201,37	€ 8,05
IVA 22% su € 209,42	€ 46,07
Spese di registrazione sentenza	€ 189,13
Totale	€ 922,26

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 238 del 08/09/2014, dichiarata di esecuzione immediata, con la quale è stata disposta la regolamentazione contabile del debito di cui trattasi ai sensi dell'Art. 194, Lett.A) del D.Lgs. 267/2000, si procede a liquidare le suddette spese al fine di evitare ulteriori aggravii per l'Ente.

Ritenuto dover impegnare la somma complessiva di € 922,26;

Ritenuto che trattasi di spesa obbligatoria e necessaria;

Visto l'art. 184 del T.U.E.L.L. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la normativa vigente in materia;

DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa che si intendono ripetuti:

- 1) Di Liquidare ai Sig. Macanda Carmela nata a Modica il 09/08/1953, Macanda Maria Giovanna nata a Modica il 04/08/1954 e Macanda Ignazio nato a Modica il 25/05/1967, in qualità di eredi del Sig. Macanda Saverio nato a Modica il 30.09.1923, contro il Comune di Modica, elettivamente domiciliati a Modica presso lo studio dell'Avvocato Maria Gallese, la somma complessiva di € 922,26;
- 2) Di Dare Mandato al Responsabile del II Settore di provvedere al pagamento delle spese di lite, pari a € 922,26 comprensivi di spese, competenze e onorari liquidati in sentenza, oltre specifica di procuratore a margine sentenza, spese di registrazione, Iva e C.P.A. come per legge, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Sig. Macanda Ignazio, nato a Modica il 25/05/1967, C.F. MCDGNZ67E25F258C, ed inviato, come da richiesta formulata dal proprio legale con prot. n. 57636 del 18/11/2013, presso lo studio dell'Avvocato Gallese Maria con sede a Modica in Via Mercè, n. 8, che rilascerà quietanza;

- 3) Di Imputare la spesa di € 922,26 al Cap. 11207/00 (impegno 33122014) del bilancio 2014;
- 4) Di Dare Atto che ulteriori indugi nel pagamento della superiore somma comporterebbero aggravii di spesa a carico dell'Ente;
- 5) Di Trasmettere copia del presente atto al Responsabile del II Settore e all'Avvocatura Comunale.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

Rag. Giovanni Manno



COMUNE DI MODICA
PROVINCIA DI RAGUSA



III Settev

Prot. N.

del Alleg. N.

Copia Deliberazione della Giunta Comunale

Data 08/09/2014

Atto N.238

OGGETTO: REGOLAMENTAZIONE CONTABILE DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART.194, LETTA) DEL D.LGS N.267/2000 A FRONTE DELLA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI MODICA N.168/2009 – MACAUDA CARMELA, MACAUDA MARIA GIOVANNA E MACAUDA IGNAZIO EREDI DI MACAUDA SAVERIO

L'anno duemilaquattordici il giorno OTTO del mese SETTEMBRE alle ore 19,00 nel Palazzo di Città e nella stanza del Sindaco, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale

Risultano:

		Presente	Assente
Abbate Ignazio	SINDACO	X	
Di Giacomo Orazio	ASSESSORE	X	
Linguanti Giorgio	ASSESSORE	X	
Lorefice Salvatore Pietro	ASSESSORE	X	
Florida Rita	ASSESSORE	X	
Giannone Vincenzo	ASSESSORE	X	
Belluardo Giorgio	ASSESSORE	X	

Partecipa il Segretario Generale, Dott.ssa Carolina Ferro con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del d. Lgs. n.267/2000

Il **Sindaco, Ignazio Abbate**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica assegnata all'ordine del giorno.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la presente proposta di deliberazione
Vista la Legge Regionale 11/12/1991 N° 48

ESPRIME

Parere
FAVOREVOLE

Sotto il profilo della regolarità tecnica.

Modica, 04-02-2014

Il Responsabile del Servizio

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Vista la presente proposta di deliberazione
Vista la Legge Regionale 11/12/1991 N° 48

ESPRIME

Parere Favorevole
Sotto il profilo della regolarità contabile.

Modica, 26-08-2014

Il Responsabile di Ragioneria

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Vista la presente proposta di deliberazione

ATTESTA

Che esiste la copertura finanziaria della spesa da impegnare al Cap. 11207/00 Imp. 3342
del Bilancio 2014

Modica, 26-08-2014

Il Responsabile di Ragioneria

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

Visto il ricorso giurisdizionale avverso il sollecito di pagamento relativo al consumo di acqua anni pregressi; promosso dai Sigg. Macauda Carmela nata a Modica il 09/08/1953, Macauda Maria Giovanna nata a Modica il 04/08/1954 e Macauda Ignazio nato a Modica il 25/05/1967, in qualità di eredi del Sig. Macauda Saverio nato a Modica il 30.09.1923, contro il Comune di Modica, elettivamente domiciliati a Modica presso lo studio dell'Avvocato Maria Gallese;

Vista la sentenza n.168/2009, assunta al prot. n.321/A.G. in data 13/06/2011, il cui contenuto viene interamente riportato nel presente atto anche ai fini della c.d. motivazione per relationem, con la quale si condanna il Comune di Modica al pagamento delle spese processuali determinate in sentenza in € 338,00 oltre accessori di legge e la specifica di procuratore come sull'originale, a margine della sentenza di € 213,79, oltre IVA e C.P.A. dovuta come per legge;

Acquisita agli atti la specifica dell'avvocato Maria Gallese prot. n°57636 del 18/11/2013 e la copia della ricevuta attestante l'avvenuto pagamento delle spese di registrazione della sentenza de quo e che si allegano in uno alla presente;

Preso atto dell'orientamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, in sede consultiva (deliberazione n.2/2005 del 23.2.2005 depositata in data 11.3.2005), che ha affermato chiaramente la distinzione dei debiti derivanti da sentenze esecutive da tutte le altre ipotesi di debito previste dall'articolo 194 TUEL, precisando che l'ente può procedere al pagamento del debito derivante dalla sentenza esecutiva anche prima della deliberazione consiliare di riconoscimento;

Ritenuto pertanto, necessario, procedere al pagamento della suddetta somma anche al fine di evitare costi aggiuntivi per l'Ente;

Calcolato l'importo complessivo che è pari ad € 922,26 così determinato.

Spese, Competenze e onorari liquidati in sentenza	€ 338,00
Spese generali 12,50% su € 300,00	€ 37,50
CPA 4% su € 337,50	€ 13,50
IVA 22% su € 351,00	€ 77,22
Specifica di procuratore segnata a margine della sentenza	€ 213,79
CPA 4% su € 201,37	€ 8,05
IVA 22% su € 209,42	€ 46,07
Spese di registrazione sentenza	€ 188,13
Totale	€ 922,26

Ritenuto pertanto che trattasi di spesa necessaria e obbligatoria e di procedere al pagamento della suddetta somma anche al fine di evitare costi aggiuntivi per l'Ente;

Visto l'articolo 194 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, comma 1, lettera a), che testualmente recita:

“Art. 194. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

... omissis ...”;

Valutato che ulteriori indugi avrebbero effetti deleteri con aggravio di spesa per l'attivazione di procedure giudiziali, non ultimo la richiesta del giudizio di ottemperanza con il conseguente insediamento di un commissario ad acta, e l'aumento della somma dovuta a titolo di interessi legali;

Tutto ciò premesso e ritenuto;

Visto l'O.R.E.L. nella Regione Siciliana;

Vista la normativa vigente in materia ;

PROPONE

Per i motivi di cui in premessa, che si intendono ripetuti, in esecuzione della sentenza del Giudice di Pace di Modica n. 168/2009;

1) **Procedere** alla regolamentazione contabile del debito, ex art. 194, lett. A) D.Lvo 267/2000, scaturente dalla sentenza de quo, complessivamente pari ad € 922,26 comprensivo di spese, competenze e onorari liquidati in sentenza, oltre specifica di procuratore a margine sentenza, Iva e Cpa come per legge, oltre spese di registrazione;

2) **Riferire** la somma di € 922,26 all'intervento del bilancio 2014, in corso di formazione, e segnatamente al cap. 11208/00;

3) **Autorizzare** il Responsabile del II Settore a formare e adottare gli atti amministrativi necessari per impegnare la spesa ad emettere mandato di pagamento di € 922,26 mediante assegno circolare non trasferibile, unitamente intestato al Sig. Macaudo Ignazio, nato a Modica il 25/05/1967, C.F. MCDGNZ67E25F258C, ed inviato, come da richiesta formulata dal proprio legale con prot. n. 57636 del 18/11/2013, presso lo studio dell'Avvocato Gallese Maria con sede a Modica in Via Mercè, n. 8, che rilascerà quietanza;

4) **Dare atto** che la mancata adozione del presente atto comporterà costi aggiuntivi per l'Ente;

5) **Trasmettere** copia del presente atto al Responsabile del III Settore, al Responsabile del II Settore e all'Avvocatura Comunale;

7) **Dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo.

IL RESPONSABILE DEL II SETTORE

Giovanni Bianco

La Giunta Comunale

Vista la superiore proposta del Responsabile P.O. del III Settore;

Visto il testo unico Enti Locali;

Vista la legge regionale n. 48/91;

Ritenuto, pertanto, la stessa meritevole di approvazione.

Visto il parere reso sulla presente proposta in ordine alla regolarità tecnica;

Visto il parere reso in ordine alla regolarità contabile dal responsabile del settore finanziario, nonché l'attestazione di copertura della spesa a carico del bilancio comunale 2014;

Visto l'OREL;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) prendere atto per quanto espresso nella superiore proposta, della necessità e urgenza di provvedere;
- 2) di approvare la proposta come in premessa e rappresentata dal responsabile del III Settore;
- 3) di procedere alla regolamentazione contabile del debito, ex art. 194, lett. A) D.Lvo 267/2000, scaturente dalla sentenza citata in premessa pari a € 922,26 comprensivo di spese, competenze e onorari liquidati in sentenza, oltre specifica di procuratore a margine sentenza, Iva e Cpa come per legge, oltre spese di registrazione;
- 4) di riferire la somma di €922,26 all'intervento del bilancio 2014, in corso di formazione, e segnatamente al cap. 1120 F/02;
- 5) di autorizzare il Responsabile competente a formare e adottare gli atti amministrativi necessari per impegnare la spesa ad emettere mandato di pagamento di € 922,26 mediante assegno circolare non trasferibile, unitamente intestato al Sig. Macauda Ignazio, nato a Modica il 25/05/1967, C.F. MCDGNZ67E25F258C, ed inviato, come da richiesta formulata dal proprio legale con prot. n. 57636 del 18/11/2013, presso lo studio dell'Avvocato Gallese Maria con sede a Modica in Via Mercè, n. 8, che rilascerà quietanza;
- 6) di dare atto che la mancata adozione del presente atto potrebbe comportare costi aggiuntivi per l'Ente;
- 7) trasmettere copia del presente atto al Responsabile del III Settore, al Responsabile del II Settore, all'Avvocatura Comunale, al Collegio dei Revisori dei Conti e alla Procura della Corte dei Conti;
- 8) dare mandato al Responsabile del III Settore a predisporre il relativo atto di riconoscimento del debito fuori bilancio di competenza consiliare;
- 9) di dichiarare con votazione unanime il presente atto di esecuzione immediata stante l'urgenza di provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto

SINDACO
F.to Ignazio Abbate

L'Assessore anziano della seduta
F.to Prof. Orazio Di Giacomo

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Carolina Ferro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Burderi Gianluca certifica che la deliberazione ad oggetto :

REGOLAMENTAZIONE CONTABILE DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART.194, LETT.A) DEL D.LGS N.267/2000 A FRONTE DELLA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI MODICA N.168/2009 - MACAUDA CARMELA, MACAUDA MARIA GIOVANNA E MACAUDA IGNAZIO EREDI DI MACAUDA SAVERIO

è stata pubblicata sul sito informatico dell'Ente dal 11.09.2014 al 25.09.2014 e senza opposizioni
N. Albo Informatico riportato sul titolo del file.

Il presente atto viene certificato con firma digitale
Il Responsabile della Rete Civica

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Modica, li 11 SET, 2014



Il Segretario Generale

Avv. MARIA GALLESE
Via Mercè n. 8
97015 MODICA (RG)
Tel. e Fax 0932 943333
C.F.: GLL MRA 70M60 F258W

Prot. N° 00000321	Data 13/06/2011	
CAT 3	CLAS 1	FASC 1.
ATTI GIUDIZIARI		
Dal	Al	

111/111
17/06/2011
IL SINDACO
Dott. Antonino Buscema

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace di Modica, dott.ssa Elena Suma ha pronunciato la seguente

N. 168/09 Sent.
N. 10/09 R.G.A.
N. 948/09 Cron.
N. 101/09 Rep.

SENTENZA

nella causa civile iscritta al N.10/2009 R.G.A.C. promossa

DA

I germani Macauda Carmela, nata a Modica il 9.08.1953, Macauda Maria Giovanna, nata a Modica il 4.08.1954 e Macauda Ignazio, nato a Modica il 25.05.1967 eredi di Macauda Saverio, nato a Modica il 30.09.1923, elettivamente domiciliati nello studio dell'avv. Maria Gallese che li rappresenta e difende giusta mandato a margine all'atto di citazione.

CONTRO
UNIFICATO

- ATTORI -

CONTRO

Comune di Modica rappresentato e difeso dal dottor Angelo Sammito, Dirigente del XII Settore Tributi del Comune di Modica, elettivamente domiciliato in Modica, P.zza Principe di Napoli 17.

- CONVENUTO -

Avente per oggetto: domanda di accertamento negativo in materia di obbligazioni atipiche.

La causa è stata discussa all'udienza del 19/05/2009 sulle conclusioni precisate alla stessa udienza dall'avvocato M. Gallese, che conclude riportandosi a quanto già chiesto in seno all'atto introduttivo del giudizio: in via preliminare dichiarare la nullità della diffida protocollo n. 40474 dell'1.08.2008 notificata in data 30.09.2008 per i motivi tutti in narrativa ed

Pace
E. Buscema
il 02/06/2013

ed in particolare per violazione del principio di trasparenza degli atti amministrativi; ritenere e dichiarare la prescrizione della somma richiesta per decorrenza dei termini prescrizionali previsti dalla legge.

Nel merito ritenere e dichiarare la superiore somma di € 10056,39 non dovuta per i motivi tutti in narrativa e per l'effetto annullare la diffida di pagamento prot. n. 40474 dell'1.08.08 del Comune di Modica.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione notificato il 28.10.2008 i fratelli Macauda Carmela, Maria Giovanna, e Ignazio, nella qualità di eredi del signor Macauda Saverio, intestatario dell'utenza idrica n. 15054 con contatore n. 5416699 di via Gerratana 198/a., convenivano in giudizio il Comune di Modica, rappresentando di aver avuto notifica della diffida, prot.n. 40474 dell'1.08.2008, di pagamento, entro trenta giorni dal ricevimento, della somma di € 156,39 così determinata: € 184,64 importo rimasto da pagare per l'anno 1996 data di notifica 5.10.2006; € 345,77 importo rimasto da pagare per l'anno 1998, notificato il 5.10.2006; € 57,33 importo rimasto da pagare per l'anno 1999, notificato l'8.07.2004; € 447,15 importo rimasto da pagare per l'anno 2004 notificato il 12.01.2006; € 21,50 importo rimasto da pagare per l'anno 2005, notificato il 16.01.2006. Ritenuto che la superiore diffida è nulla per violazione del principio di trasparenza degli atti amministrativi non consentendo all'utente di verificare la sussistenza del credito vantato dall'Ente. Inoltre il Comune non ha mainotificato alcuna richiesta di pagamento di canoni per consumi idrici che avrebbe interrotto il decorso del termine prescrizionale.

Esposti i fatti chiedevano l'accoglimento delle superiori spiegate.



Si costituiva in giudizio il Comune di Modica contestando la domanda attrice e rilevando che dal 1998 in poi non risulta versata alcuna cifra ad eccezione di un acconto di € 206,58. Non è vero che l'utente non ha avuto notificata alcuna ingiunzione di pagamento risultando agli atti le raccomandate di ritorno del 20.12.2006 e 29.12.2001.

La causa avendo natura documentale, veniva rinviata per la precisazione delle conclusioni e discussione.

Precisate le conclusioni da parte attrice come sopra riportate, la causa veniva posta in decisione.

MOTIVI DELLA DECISIONE

La domanda è fondata e pertanto va accolta.

Preliminarmente occorre rilevare la irritale costituzione in giudizio del convenuto Comune di Modica della quale se ne dichiara la nullità e quindi la conseguente contumacia. Nel caso de quo, il Dirigente del Settore Tributi del Comune di Modica costituitosi per conto del Comune di Modica non ha prodotto alcuna delega ricevuta dal Sindaco pro tempore, né risulta alcuna menzione nell'atto di costituzione.

Si contesta la documentazione prodotta dall'Ente trattandosi di produzione in copia. Con riferimento alla ricezione datata 10.01.2002 si tratta di un prospetto contenente gli importi relativi agli anni 1996 e 1998 che non può ritenersi un invito al pagamento, in quanto si limita ad elencare il totale dovuto senza specificare a che titolo tali somme sono dovute, mancando le indicazioni che si tratti di canoni per consumi idrici, mancano le date di lettura, i mc di acqua consumate, quale l'importo riferito ad acqua potabile e quale per le acque reflue. Nessun dubbio circa l'intervenuta prescrizione del

diritto del credito vantato dal Comune, non avendo lo stesso assolto il proprio onere probatorio, all'Ente convenuto spetta dimostrare di aver interrotto il decorso del tempo in questione, mancando tale prova le somme richieste non sono dovute, per intervenuta prescrizione.

Tale motivo assorbe tutti gli altri motivi di impugnazione.

Solo per completezza, nel merito e relativamente alla sollevata eccezione di determinare l'entità del corrispettivo dovuto dall'utente sulla base di un criterio generico e presuntivo, il Decidente ritiene non conforme a legge i corrispettivi per la fornitura d'acqua per uso domestico in base a criteri presuntivi. La natura del rapporto intercorrente tra il Comune ed il fruitore del servizio d'acquedotto rientra nella fattispecie del contratto di somministrazione stipulato da due soggetti privati e disciplinato dagli artt. 1559 e ss. C.c. Nel contratto di somministrazione, come si evince dal combinato disposto degli artt. 1561 e 1562 c.c., pur essendo unica la causa

negoziale, le singole prestazioni conservano la propria autonomia: la determinazione del prezzo dovuto dal somministrato, dunque, non può prescindere dall'entità della singola prestazione eseguita a suo favore, entità della somministrazione che deve essere misurata dal contatore, e quindi detta misurazione non solo definisce la prestazione erogata in termini quantitativi ma, correlativamente, determina il momento in cui l'erogazione dell'acqua passa, secondo i termini contrattuali dalla disponibilità del somministrante all'utente.

Ai fini della quantificazione del corrispettivo dovuto dai fruitori del servizio idrico integrato si ritiene non ammissibile il ricorso a criteri di determinazione dello stesso che prescindano da una verifica della quantità



d'acqua effettivamente attinta. Il Comune di Modica non ha dato prova nel presente procedimento di aver provveduto alla determinazione dei canoni di cui è causa secondo criteri conforme a legge e nel rispetto del principio sulla trasparenza degli atti amministrativi: nell'avviso di accertamento impugnato non risulta indicato il quantitativo in metri cubi di acqua consumata, non è indicata la lettura dell'acqua ed il prezzo unitario al mc.

Le spese di lite seguono la soccombenza e vengono liquidate come da dispositivo in atti.

P. Q. M.

Il Giudice di pace definitivamente decidendo sulla domanda proposta da Macauda Carmela, macauda Maria Giovanna e Macauda Ignazio n.q. di eredi di Macauda Saverio contro il Comune di Modica:

accoglie la domanda attorea e dichiara la prescrizione della somma di € 1056,39 di cui al verbale di avviso di accertamento del Comune di Modica per omesso saldo di pagamento canone acqua potabile, reflue e depurate per gli anni 1996-1998-1999-2004-2005 relativi all'immobile sito in via Gerratana n. 198.

Condanna il Comune di Modica al pagamento delle spese di lite in favore degli attori che liquida in complessivi €.-338,00- di cui €.-100,00- per diritti, €.-200,00- per onorario, €.-38,00- per spese vive, oltre 12,50% per spese generali, IVA e CPA come per legge.

Così deciso in Modica il 9-06-09

Il Giudice di Pace

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
(Dot. Melania Battersi)

Depositato in Cancelleria
Oggi 9 GIU. 2009

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
(Dot. Melania Battersi)

Ufficio del Giudice di Pace di Modica

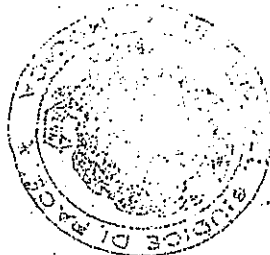
Il sottoscritto cancelliere

Visto l'art. 124, 2° comma disposizioni di attuazione del C.P.C.

Certifica

*Che, non è stata proposta impugnazione nei termini di legge avverso la su
estesa sentenza.*

Modica, 09 marzo 2011



Il Direttore Amministrativo
F.to Dott.ssa Melania Botterelli

REPUBBLICA ITALIANA – IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque
spetti, di mettere a esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi
assistenza, e a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi, quando ne
siano legalmente richiesti.

E' copia conforme all'originale che si rilascia **per la prima volta in
forma esecutiva, per uso esecuzione forzata in attesa della registrazione,**

a richiesta dell'avv. Maria Gallese nell'interesse di Macaуда Carmela,
Macaуда Maria Giovanna e Macaуда Ignazio.

Modica, 09 marzo 2011



Il Direttore Amministrativo
F.to Dott.ssa Melania Botterelli

V° E' autentica

Modica, 09 marzo 2011



Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Melania Botterelli

*SPESIFICA DI PROWRATORE
COTE SULL'ORIGINALE*

*E 213,79
oltre CPA 4% dovuta come per legge
Avv. Maria Gallese*

RELATA DI NOTIFICA:

Istante i sigg.ri Macaudo Carmela, Macaudo Maria Giovanna e Macaudo Ignazio n.q di eredi del sig. Macaudo Saverio con il loro Avv. Maria Gallese, Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario dell'Ufficio Unico Notifiche ed Esecuzioni del Tribunale di Modica certifico di aver notificato copia del superiore atto al Comune di Modica in persona del Sindaco pro-tempore con sede in Modica in Palazzo S. Domenico in Piazza Principe di Napoli; ivi facendogliene consegna di copia a mani di

del dipendente

Maria Carmela

di ricevere la notifica

M. G.

Modica 13/06/2011

TRIBUNALE DI MODICA
Ufficiale Giudiziario
Pietro Licata



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace di Modica, dott.ssa Elena Suma ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al N.10/2009 R.G.A.C. promossa

DA

I germani Macauda Carmela, nata a Modica il 9.08.1953, Macauda Maria Giovanna, nata a Modica il 4.08.1954 e Macauda Ignazio, nato a Modica il 25.05.1967 eredi di Macauda Saverio, nato a Modica il 30.09.1923, elettivamente domiciliati nello studio dell'avv. Maria Gallese che li rappresenta e difende giusta mandato a margine all'atto di citazione.

- ATTORI -

CONTRO

Comune di Modica rappresentato e difeso dal dottor Angelo Sammito, Dirigente del XII Settore Tributi del Comune di Modica, elettivamente domiciliato in Modica, P.zza Principe di Napoli 17.

- CONVENUTO -

Avente per oggetto: domanda di accertamento negativo in materia di obbligazioni atipiche.

La causa è stata discussa all'udienza del 19/05/2009 sulle conclusioni precisate alla stessa udienza dall'avvocato M. Gallese, che conclude riportandosi a quanto già chiesto in seno all'atto introduttivo del giudizio: in via preliminare dichiarare la nullità della diffida protocollo n. 40474 dell'1.08.2008 notificata in data 30.09.2008 per i motivi tutti in narrativa ed

U.P. 168/09
N. 168/09 Sent.
N. 10/09 R.G.A.
N. 948/09 Cron.
N. 101/09 Rep.

UNIFICATO

Ufficio del Giudice di Pace di Modica

Il sottoscritto cancelliere

Visto l'art. 124, 2° comma disposizioni di attuazione del C.P.C.

Certifica

*Che, non è stata proposta impugnazione nei termini di legge avverso la su
estesa sentenza.*

Modica, 09 marzo 2011



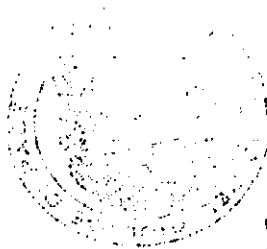
Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa *Melania Botterelli*

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque
spetti, di mettere a esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi
assistenza, e a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi, quando ne
siano legalmente richiesti.

E' copia conforme all'originale che si rilascia **per la prima volta in
forma esecutiva**, per uso esecuzione forzata in attesa della registrazione,
a richiesta dell'avv. Maria Gallese nell'interesse di Macauda Carmela,
Macauda Maria Giovanna e Macauda Ignazio.

Modica, 09 marzo 2011



Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa *Melania Botterelli*

SPECIFICA DI PROWRATORE

Posizione arbitro	€ 39,00
Disamina	€ 19,00
Consulenza cliente	€ 39,00
Consulenza informativa	€ 39,00
Richiesta copie	€ 10,00
Deposito scritte	€ 10,00
Costo copie	€ 12,42
Ritiro decr.	€ 10,00
Richiesta notifica	€ 10,00
Esame relativa	€ 19,00
Spese generali	€ 22,37
	€ 213,79
costo CPA 4% dot. a	come per legge

RELATA DI NOTIFICA:

Istante i sigg.ri Macaudo Carmela, Macaudo Maria Giovanna e Macaudo Ignazio n.q di eredi del sig. Macaudo Saverio con il loro Avv. Maria Gallese, Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario dell'Ufficio Unico Notifiche ed Esecuzioni del Tribunale di Modica certifico di aver notificato copia del superiore atto al Comune di Modica in persona del Sindaco pro-tempore con sede in Modica in Palazzo S. Domenico in Piazza Principe di Napoli, ivi facendogliene consegna di copia a mani di

del dipendente *M. Carmela*
incaricato di ricevere le notifiche *Luigi*

MODICA

13/06/2011

Ufficio Unico Notifiche ed Esecuzioni
Pietro Licata

6
2
4
2-

X
1
/

34636

10/11/2013

Studio Legale
Avv. Vincenzo Cavallo
Patrocinante in Cassazione
Avv. Maria Gallese
Avv. Rosaria Gradini
Via Mercè n. 8 - 97015 Modica (RG)
Telefono e Fax 0932/943333
e-mail: maria.gallese@studiolegale.it
e-mail: r.egradini@studiolegale.it

Modica li 14.11.2013

Spett.le
Comune di Modica
97015 MODICA

Oggetto: Sentenza del Giudice di Pace di Modica del 09.06.2009 n. 168/09 - Germani Macauda / Comune.

Nell'interesse e per conto dei Germani Macauda Carmela, Macauda Maria Giovanna e Macauda Ignazio, con la presente si comunicano i conteggi relativi all'importo dovuto allo stesso da codesto ente in virtù della sentenza in oggetto:

Spese, Competenze e onorari liquidati in sentenza	€ 338.00
Spese generali 12,50% su € 300.00	€ 37.50
CPA 4% su € 337.50	€ 13.50
IVA 22% su € 351.00	€ 77.22
Specifica di procuratore segnata a margine della sentenza notificata il 13.06.11	€ 213.79
CPA 4% su € 201,37	€ 8.05
IVA 22% su € 209.42	€ 46.07
Spese di registrazione sentenza come da ricevuta che si allega in copia	<u>€ 188.13</u>
Totale da liquidare per la sentenza in oggetto	€ 922.26

Il pagamento del superiore importo potrà essere effettuato mediante assegno circolare intestato ad uno solo dei germani e precisamente al sig. Macauda Ignazio ed inviato presso lo studio della sottoscritta, al ricevimento del quale verrà rilasciata quietanza liberatoria.

Distinti saluti.

Avv. Maria Gallese
Maria Gallese



MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

2. DELEGA IRREVOCABILE A

Banca Agricola Popolare di Ragusa
S. CRISTOFORO CANTIERE

AGENZIA/UFFICIO

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

TIX320117100023517

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: MACAUDA
 NOME: CARMELA
 DATA DI NASCITA: 09/08/1953
 SESSO M o F: F
 COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE: MODICA
 PROV.: RIG
 CODICE FISCALE: MCDICML53M49F258V

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE:
 NOME:
 DATA DI NASCITA:
 SESSO M o F:
 COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE:
 PROV.:
 CODICE FISCALE:

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE: TIX3
 7. COD. TERRITORIALE (*): RIG
 8. CONTENZIOSO:
 9. CAUSALE:
 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO:
 Anno: 2009, Numero: 0102SIC00000016810

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
109IT	REGISTRO PATRE VOCT - PROP.	168,00	
8106IT	ENTR. EVENTI FAG. DELLE ENTRATE	16,00	
964IT	IRRIBUTI SPECIALI E COMPENSI	4,13	
PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO		188,13	

EURO (lettere)

CENTOTTANTOTTO / 13

ESTREMI DEL VERSAMENTO
 DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE

DATA	CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
	AZIENDA	CAB/SPORTELLO
giorno 7 GEN 2012 - no		

Banca Agricola Popolare di Ragusa
 Succursale di S. Croce Camerata
 L. 7 GEN 2012
 PAGATO

2012-01-07 10:10